

L'eco della tempesta Covid scuote anche il BarLume

«Siamo a più di mille morti. Hai visto cosa sta succedendo a Bergamo?». Eh sì, l'eco della tempesta Covid su queste terre è arrivata anche a Pineta, Toscana versiliese, alle orecchie dei temibili, impiccioni, sempreverdi vecchietti del BarLume. L'ultimo episodio delle cui gesta, «Bolle di sapone» (Sellerio, pp. 266, euro 15) è in testa alla Top100 dei libri più venduti in Italia. Anche la banda della Magliadilana (Aldo, Ampelio il «nonnaccio», Pilade Del Tacca e il Rimediotti), creata dal chimico pisano Marco Malvaldi, si trova «stoppinata» in casa, alle prese con le restrizioni da lockdown. Anche il Viviani e

Incipit

Quando era piccolo, Massimo adorava tornare da scuola e trovare la mamma a casa che lo aspettava. Era un piacere che cominciava già la mattina, in classe, perché la mamma di Massimo non c'era quasi mai, o almeno così sembrava a lui: sempre in giro per il mondo a sorvegliare la costruzione di ponti che progettava quando era a casa. O meglio, in studio. Studio nel quale spesso pranzava direttamente, perché c'era tanto lavoro da fare. Ma te che lavoro fai, mamma? Io sono un ingegnere, tesoro. Progetto ponti. E una volta che li hai progettati, perché non li fai costruire a quegli altri e te non resti a casa col tuo bimbo?

la Tizi languono fra cali delle ordinazioni e qualche caffè takeaway. Sola luce nel grigiore, i cocktail da aperitivo casalingo inventati dal Marchino. I tentativi degli anziani per evadere dalla noia claustrofobica rasentano l'assurdo. Il Rimediotti, sorpreso dai vigili a pescare nel Fosso Torto, si giustifica asserendo che la sua magra pensione non gli consente di comprare il pesce necessario alla dieta prescrittagli dal medico. Riedizione da tempi pandemici dell'antico «te l'ha detto il dottore?». Ampelio viaggia verso la depressione/demotivazione, tutti i vecchietti appaiono un po' abulici, «sgonfi», per la privazione di abitudini



MARCO MALVALDI
Bolle di sapone
Sellerio, pagine 266, euro 15

salvatrici come le partite di briscola a cinque. Soli passatempi accendi-attenzione, le statistiche su contagi e decessi, la quotidiana conta di malati e trapassati (e qui ben si incastona il riferimento a Bergamo), su cui gravitano le ciance, ahiloro solo telefoniche, dei quattro pensionati, abituati, almeno, a guardarsi negli occhiali. Ma

un caso misterioso diviene preda della libido del ficcanasare da cui sono cronicamente irrimediabilmente affetti. La fidanzata del Barrista (il Viviani), vicequestore Alice Martelli, è stata mandata in Calabria, Castiglione Cosentino, nei pressi dell'università di Arcavacata di Rende, a tenere un corso sui metodi informatici per antiriciclaggio. E in Calabria è stata bloccata dal «virusse». Lì, mentre era in fila per entrare al supermercato (altra memorabile conseguenza del «contenimento»), il proprietario di una catena di pizzerie è stato freddato da uno sniper di Calabria. Pochi giorni dopo, muore anche la moglie, per uno strano avvelenamento. 'Ndrangheta? Pizzerie-lavatrici di denaro sporco? Uno dei pochi casi in cui la riduzione televisiva, Filippo Timi in testa, si è dimostrata per nulla inferiore all'originale letterario.

Vincenzo Guerico

